

Studenti italiani e Grit-S: questionario self-report per misurare passione e perseveranza

Sulla¹ F., Renati² R., Bonfiglio² N.S., Rollo³ D.

¹ Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

² Dipartimento di Scienze del Sistema nervoso e del comportamento, Università degli Studi di Pavia

³ Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma

INTRODUZIONE: Il Grit Scale è un questionario self-report volto a misurare due caratteristiche di tratto: la passione e la perseveranza nel perseguire obiettivi di lungo termine. La scala originale (Duckworth et al., 2007) contiene 12 item che valutano i due fattori di passione e perseveranza su una scala Likert a 5 punti. Nel 2009, Duckworth e Quinn hanno sviluppato e validato una versione più efficiente della scala con medesima struttura a due fattori, ma solo 8 item. La *Short Grit Scale* ha dimostrato possedere proprietà psicométriche superiori, pertanto si è deciso di proporre un primo contributo alla validazione di quest'ultima in lingua italiana.

Negli innumerevoli studi di Duckworth e colleghi è stato visto che, al netto di talento e opportunità, la grinta faceva la differenza in termini di successi ottenuti in diversi contesti, tra i quali quello scolastico – che si trattasse di studenti, ma anche degli insegnanti. Tra i novizi insegnanti, infatti, quelli che avevano ottenuto punteggi più alti alla Grit-S avevano poi fatto carriera ed erano anche più efficaci in termini di gestione della classe. È stato visto inoltre che la grinta è inversamente correlata con il *burnout*. Obiettivo del presente lavoro è, quindi, quello di contribuire alla traduzione e all'adattamento all'italiano del questionario e di verificarne la validità statistica.

METODO:

Partecipanti

127 studenti universitari (età M=24.13; D.S.=5.04) provenienti da diverse università pubbliche italiane di cui 78% maschi e 22% femmine. La media dei voti agli esami era di 26.49. 78.7% dei partecipanti ha dichiarato di frequentare regolarmente le lezioni; il 30.7% erano studenti lavoratori; il 54.3% erano studenti fuori sede. Provenienza: 56.7% Nord; 7.9% Centro; 35.4% Sud e Isole.

Procedura

Adattamento - Dopo aver ricevuto il consenso scritto da parte degli autori della scala, il questionario è stato sottoposto a traduzione da parte degli autori di questo lavoro; un traduttore bilingue professionista si è occupato della back-translation, valutata poi dal team degli autori del questionario.

Validazione – Il Grit-S è stato somministrato insieme all'RSA (versione italiana della Resilience Scale for Adults; Bonfiglio, Renati, Hjemdal, & Friborg, 2016) e alla COPE-NVI (Coping Orientation to Problems Experienced; Sica, Magni, Ghisi, Altoè, Sighinolfi, Chiri & Franceschini, 2008). Gli studenti accedevano al questionario online tramite un link e la compilazione richiedeva 15-20 minuti. Sono state valutate la consistenza interna, le validità di contenuto e discriminante della scala in oggetto.

Short Grit Scale					
(Versione Italiana. Sulla, F., Renati, R., Bonfiglio, S., Rollo, D.)					
<p>Qui di seguito troverà 8 affermazioni che possono rappresentarla in modo più o meno accurato. Legga ciascuna affermazione e selezioni la risposta che le si addice di più, pensando a quanto la stessa la descrive. Non ci sono risposte giuste o sbagliate, è importante che esprima il suo pensiero rispondendo in maniera onesta e precisa.</p> <p>1. Qualche volta idee e progetti nuovi mi distraggono da quelli precedenti. Mi rappresenta: Moltissimo Molto Abbastanza Poco Per niente</p> <p>2. Gli ostacoli non mi scoraggiano. Mi rappresenta: Moltissimo Molto Abbastanza Poco Per niente</p> <p>3. Sono stato ossessionato da una determinata idea o progetto per un tempo breve ma poi ho perso interesse. Mi rappresenta: Moltissimo Molto Abbastanza Poco Per niente</p>					

Fig. 1 Stralcio della versione italiana della Short Grit Scale

RISULTATI: L'analisi fattoriale esplorativa (VARIMAX) ha confermato la struttura a due fattori della scala. La scala totale ha mostrato una buona consistenza interna ($\alpha=.76$). La validità di contenuto è stata dimostrata dall'equivalenza semantica con la scala originale garantita dalla *forward-back translation*. Sono state esaminate le correlazioni tra la Grit-S e altri costrutti, quali la resilienza e il coping. Sono state trovate correlazioni con le misure di percezione di sé ($r=.35$), percezione del futuro ($r=.30$), stile strutturato ($r=.47$), coesione familiare ($r=.41$), risorse sociali ($r=.24$), strategie di evitamento ($r=-.47$), attitudine positiva ($r=.32$) e orientamento al compito ($r=.33$). La validità discriminante per le sottoscale è stata inoltre supportata per consistenza degli interessi e perseveranza dello sforzo ($r's>.30$), tutte nella medesima direzione della scala totale; quest'ultima correleva anche con la variabile motivazionale a continuare gli studi intrapresi (tutte $p<.05$; N=127).

MATRIX OF COMPONENTS	COEFFICIENTS OF		Item number	Item-Total r
	GRIT	Extracted components		
	1	2		
item1	0.692			item1 0.497
item2		0.686		item3 0.597
item3	0.799			item5 0.510
item4		0.836		item6 0.641
item5	0.651			
item6	0.794			
item7		0.369		
item8		0.474		

Tab. 3 Correlazioni item-totali per la scala passione

Tab. 1 Matrice dei coefficienti delle componenti estratte con rotazione varimax (sono riportati solo i risultati maggiori di .30)

Components	Consistency of Interest	Perseverance of Effort	Item number	Item-Total r
	Consistency of Interest	Perseverance of Effort		
Consistency of Interest	0.933	0.359	item2 0.232	
Perseverance of Effort	-0.359	0.933	item4 0.443	

Tab. 4 Correlazioni item-totali per la scala perseveranza

Tab. 2 Traformazione della matrice delle componenti

Conclusioni: La versione italiana della Grit-S ha mostrato buone proprietà psicométriche e si è dimostrata adatta a valutare la grinta in contesto nostrano. In particolare, ci sembra interessante, rispetto alla letteratura anglosassone che ha verificato relazioni tra la dimensione della grinta e alcune dimensioni di personalità (ad esempio Coscienziosità), l'affermazione di relazioni con le capacità di fronteggiare le situazioni stressanti (coping) e di resistervi (resilienza). Questi risultati potrebbero fare della scala un buon preditore di strategie funzionali all'adattamento e ne incoraggiano l'impiego, tra gli altri, in adeguati percorsi di *counseling* per studenti universitari.